

Legge: tassare le banche. FI: roba da Urss

DS6901

DS6901

Manovra, sanatoria per le partite Iva con un versamento da 5mila euro in su

Andrea Bassi

Un versamento minimo di 5 mila euro. Tanto dovranno versare le Partite



Iva che aderiranno al concordato per chiudere i conti con il Fisco per gli anni 2018-2022. *A pag. 7*
Amoruso, Di Branco
alle pag. 6 e 7

Partite Iva, la sanatoria fiscale Per aderire si parte da 5mila euro

► Da oggi nei cassetti erariali i conti del ravvedimento speciale Più alto è il voto in pagella e meno si pagherà. Un versamento di almeno mille euro l'anno dal 2018 al 2022 per chiudere il pregresso

**I CONTRIBUENTI
TROVERANNO ANCHE
UNA LETTERA
CHE RICORDA
I VANTAGGI DEL
CONCORDATO BIENNALE**

IL FOCUS

ROMA Un versamento minimo di 5 mila euro. Tanto dovranno versare le Partite Iva, i commercianti e i professionisti che aderiranno al concordato biennale, per chiudere definitivamente tutti i conti con il Fisco degli anni che vanno da 2018 al 2022. Questa mattina gli autonomi troveranno nei loro cassetti fiscali le stime predisposte dalla Sogei, il partner tecnologico dell'Agenzia delle Entrate, per l'adesione al ravvedimento speciale, la sanatoria inserita con un emendamento nel decreto omnibus. Le regole sono abbastanza semplici. Più si ha un voto elevato negli indicatori di affidabilità fiscale, meno si pagherà. Come sarà effettuato il calcolo? Per ognuno degli anni passati, ai redditi inseriti nelle dichiarazioni fiscali andrà sommata una certa percentuale che varia, come detto, al variare dell'affidabilità fiscale. Prendiamo i due casi estremi. Il primo è di una Partita Iva che per tutti e cinque gli anni ha ottenuto 10 nella pa-

gella del Fisco. Un contribuente estremamente affidabile. Ma poniamo, per ipotesi, che scelga comunque di aderire alla sanatoria per mettere una pietra tombale e assicurarsi contro qualsiasi accertamento futuro. Quale sarà il conto che dovrà pagare? Le sue vecchie dichiarazioni, per ogni anno, dovranno essere aumentate del 5 per cento. Sul maggior reddito andrà versata una tassa del 10 per cento per il 2018-2019 e 2022 e del 7 per cento per i redditi degli anni del Covid, il 2020 e il 2021. La norma stabilisce, tuttavia, che qualsiasi sia il risultato, il contribuente non potrà comunque versare meno di mille euro ad anno, per un totale di 5 mila euro. Di fatto è questo il costo minimo per fare pace con il Fisco. Chi invece parte da un voto in pagella minore, sarà chiamato ad un versamento maggiore. Prendiamo l'altro estremo, una Partita Iva con un voto in pagella in tutti e cinque gli anni coperti dalla sanatoria di "3". Un'insufficienza piena. In questo caso per mettersi a posto con l'Agenzia delle Entrate, dovrà aumentare per ogni anno del 50 per cento i redditi dichiarati e sulla differenza versare un'imposta del 15 per cento per il 2019, 2019 e 2022 e del 10,5 per cento per gli anni del Covid, il 2020 e il 2021.

Da questa mattina, come detto, proprio per rendere più im-

mediata la comprensione della norma e i suoi vantaggi l'Agenzia delle Entrate e Sogei hanno predisposto un'apposita integrazione della scheda di sintesi, già messa a disposizione nel cassetto fiscale dei contribuenti, con una tabella contenente gli elementi informativi utili del contribuente nonché il calcolo dell'imposta sostitutiva da versare per l'eventuale adesione all'opzione di ravvedimento. Il *Messaggero* ha potuto avere accesso ad alcuni casi reali che saranno disponibili da questa mattina. Tutti saranno accompagnati da una lettera che, innanzitutto, ricorda i vantaggi dell'adesione al concordato biennale preventivo, il Patto che permette di fissare le imposte da versare al Fisco nei prossimi due anni, e che è il presupposto anche per l'adesione alla sanatoria. Viene ricordato, per esempio, che l'adesione permette un esonero dal visto di conformità per la compensazione di crediti fiscali fino a 70 mila euro per l'I-



va e 50 mila euro per le imposte dirette e l'Irap. E poi la possibilità di poter tassare i maggiori redditi dichiarati con un'aliquota "piatta" crescente dal 10 a 15 per cento a seconda del voto nella pagella fiscale.

I CONTEGGI

In una scheda a parte poi, è contenuto il conto dell'adesione al ravvedimento speciale. Prendiamo il caso di un tassista che, però, non ha lavorato durante il Covid. Dal prospetto risulta che deve sanare, se vuole, tre anni.

Nel 2018 aveva un punteggio Isa di 6,4 (appena sopra la sufficienza) che comporta un incremento della base imponibile del 20 per cento e una tassazione del 12%. L'anno successivo il punteggio Isa è sceso a 3,71, dunque piena insufficienza. In questo caso allora, l'incremento della base imponibile è del 40 per cento e l'aliquota del 15 per cento. Nel 2022 il voto è risalito a 4,11 (sempre insufficiente), ma in questo caso il ravvedimento prevede un aumento della base imponibile del 30 per cento e un prelievo del 15 per cento. Il tota-

le da versare per mettersi a posto con il Fisco è di 4.246 euro, ai quali però andrebbero aggiunti altri 2.000 euro per chiudere gli anni in cui il tassista in questione non ha dichiarato redditi. Quanti soldi riuscirà a portare alle casse pubbliche il ravvedimento speciale? La platea è ampia. E soprattutto, come ricorda la lettera allegata che i contribuenti troveranno nei cassetti fiscali, chi non aderirà avrà buone probabilità di essere sottoposto a verifiche fiscali. Come dire, Partita Iva avvisata.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24,7

miliardi di euro, le somme dell'evasione recuperate dall'Agenzia delle Entrate nel 2023, con un aumento del 22 per cento rispetto all'anno prima

22,4

miliardi di euro, i rimborsi versati ai cittadini e alle imprese dell'Agenzia delle Entrate lo scorso anno. Anche in questo caso un dato in aumento rispetto all'anno precedente

2,2

miliardi di euro, è il gettito della lotta all'evasione considerato "strutturale" e che potrà essere utilizzato come copertura per la prossima manovra

536

miliardi di euro, il totale delle somme versate spontaneamente dai contribuenti, con un aumento di oltre 26 miliardi di euro rispetto al 2022

13

mila le risposte fornite durante l'intero anno 2023 agli interpelli e sotto forma di assistenza e consulenza specializzata alle imprese che si sono rivolti al Fisco

Ecco la sanatoria per chi aderisce al concordato

Voto nelle pagelle fiscali	Incremento della base imponibile	Alliquota sostitutiva periodi di imposta 2018, 2019 e 2022	Alliquota sostitutiva periodi di imposta 2020 e 2021
Pari a 10	5%	10%	7,0%
Pari o superiore a 8 e inferiore a 10	10%	10%	7,0%
Pari o superiore a 6 e inferiore a 8	20%	12%	8,4%
Pari o superiore a 4 e inferiore a 6	30%	15%	10,5%
Pari o superiore a 3 e inferiore a 4	40%	15%	10,5%
Inferiore a 3	50%	15%	10,5%



Withub